

LIBERA...MENTE!!!

Foglio della Curva Nord "Maurizio Alberti"

Stagione Sportiva 2017/18 - NUM. 7

ARIA DI DERBY: Nonostante i diktat delle istituzioni e un prevedibile "scaricabarile" tra gli organi preposti, non possiamo non denunciare con sempre maggior forza lo scandalo dell'Arena e della questione biglietti per il derby con il Livorno. Parliamo di uno stadio che nei tempi d'oro ha contenuto almeno trentamila persone, in alcune gare, e che non dovrebbe avere problemi a contenerne, diciamo, la metà. A voler stare bassi. Parliamo di una Curva Nord dichiarata "esaurita" tutte le domeniche da quasi due anni e dove si sta larghissimi, con spazi vuoti e i bambini che giocano a calcio, giù, vicino alla vetrata. Parliamo di regolamenti da adeguare, numero di tornelli insufficiente, altre "pecche" nella sicurezza, e poi apriamo una porticina socchiusa, con tanto di serpentina in ferro pericolosissima, dove facciamo accalcare ad ogni gara duemila persone con i bambini e le donne che spariscono nella massa e dove grazie anche (e soprattutto) all'attenzione dei gruppi organizzati non si verificano incidenti o danni alle persone; parliamo come si diceva di "norme" e poi torniamo in trasferta a Cuneo e ci troviamo magicamente trasportati in Eccellenza con due steward (due) che strappano i biglietti a mano, biglietti elettronici e nominativi, zero tornelli, zero filtraggio, tubi innocenti e tribunette giocattolo. E siamo in Lega Pro. E non sono gli unici casi. Anzi. Ma a Pisa invece deve essere tutto più che perfetto, e dobbiamo sempre pagare salato: questure inflessibili, diffide per la carta igienica, per le soste nei parcheggi, per il semplice "esistere" in prossimità di settori ospiti, divieti di ogni tipo, e uno stadio non tra i peggiori d'Italia, onestamente, considerato sempre più "a rischio" fino alla mutilazione dei posti e alla impossibilità di qualsiasi deroga come si trattasse di appoggiare un mattone su un castello di carte. Non si può e non si deve. Queste le risposte a qualsiasi tipo di istanza. Neanche alla richiesta di un quantitativo di biglietti in più per una occasione straordinaria come il ritorno del derby con il Livorno, dopo tanti anni, una partita che i più giovani hanno visto sulle gambe dei genitori in tribuna o in gradinata e che adesso vorrebbero vedere finalmente dalla Nord; una partita che richiamerà attenzioni mediatiche, sicuramente, e in cui una prima soluzione per i consueti timori di ordine pubblico sarebbe intanto consentire alle persone di accedere all'impianto sportivo prima in numero congruo, e poi in modo civile e non pericoloso. Siamo l'unica piazza d'Italia, in questo calcio malato e sempre più povero di gente allo stadio, costretta ad invitare i tifosi a stare a casa, invece che a partecipare e seguire la squadra. Con più posti nei settori gradinata e tribuna che in quello popolare. Viviamo questa situazione da anni e la gente di Pisa e provincia non ha perso la passione, tra retrocessioni, fallimenti, delusioni, e porticine di ferro. E continua a venire all'Arena, a considerare il tifo per la squadra di calcio della città uno dei pochi collanti ancora rimasti tra le generazioni, tra lavoratori e studenti, tra ultras e tifosi semplici. E' bellissimo andare allo stadio. Anche sapendo che il Pisa gioca male o che poverà o che l'avversaria è la Giana Erminio. Ma il derby proibito sarebbe una delusione troppo grossa, le

dirette tv o le altre ipotesi fantascientifiche una presa in giro a una tifoseria che non merita tutto ciò. Chiediamo, pretendiamo, con forza, una soluzione, una deroga, una idea, chiamatela come volete: aumentate la capienza per Domenica 26 Novembre. Perché Pisa possa vivere il derby come merita, e perché chi si riempie la bocca costantemente di termini come sicurezza e ordine pubblico, non perda in un sol colpo ogni credibilità per colpa della burocrazia e della mancanza di coraggio.

CARRARESE - PISA: Il secondo turno infrasettimanale di questo campionato di Serie C ci vede impegnati allo Stadio dei Marmi di Carrara contro i gialloblù locali. La trasferta è molto agevole sia dal punto di vista logistico e fortunatamente anche da quello del meteo, cosa che porta circa 1300 pisani a Carrara. Noi, gruppi della Nord, decidiamo di affrontare la trasferta in auto pertanto



alle 18:30 ci mettiamo in viaggio. Arrivati sotto l'ingresso del nostro settore troviamo ad aspettarci un numero spropositato di Polizia, che fin da subito ci fa capire che è meglio tenere il livello di guardia ben elevato, visto il modo di porsi non certo gioviale che alcuni graduati han tenuto fin da subito. Il solito prefiltraggio degno del miglior aeroporto del mondo ha

portato ancora una volta alla luce la territorialità delle decisioni relative alla gestione degli eventi sportivi, rafforzando in noi il concetto che in Italia la legge non solo NON è uguale per tutti ma varia di città in città, infatti, mentre tutto il materiale in una maniera o nell'altra è stato fatto entrare (tamburo compreso), non vi è stata alcuna chance né per il megafono né per gli "ombrelli non retrattili", cosa quest'ultima che ha mandato su tutte le furie giovani e meno giovani, ultras e non ultras. Una volta entrati ci sistemiamo al centro del settore ospiti ed appendiamo gli striscioni alla balaustra, dopodiché non abbiamo potuto fare altro che onorare la memoria di Lauro Perini cantando a squarciagola: "*..Ricordo quand'ero bambino...*". Inizia la partita e ci mettiamo subito a cantare, stavolta però non abbiamo attenuanti, l'apporto canoro è stato degno di noi solo a tratti (purtroppo pochi), pertanto invitiamo d'ora in avanti a cantare proprio come farebbero i diffidati che ahinoi non ci potranno essere per un bel pò!!! Dopo pochi minuti dal fischio di inizio esponiamo uno striscione in memoria di Mauro, un ragazzo, un ultras, un lavoratore, morto troppo giovane in un incidente di lavoro in una cava di marmo. La "Gradinata Baffo" risponde con uno striscione in memoria di Maurizio Alberti, che accogliamo con un fragoroso applauso. La partita nel frattempo causa molteplici trabocchi di bile (rigore per la carrarese fortunatamente sbagliato, primo gol della carrarese con il pisanissimo Biasci, che fa gol andando a velocità doppia di Filippini, e raddoppio nel secondo tempo di quel Ciccio Tavano che vestì il nerazzurro circa venti anni fa) ed infarti coronarici (pareggio degno della Serie B Uisp e gol vittoria a tre minuti dalla fine). Al triplice fischio scene di giubilo manco avessimo vinto al superenalotto e reciproco scambio degli striscioni fatti per Mau e Mauro con i ragazzi della Gradinata Baffo. Viaggio di all'insegna dei se e dei ma, anche se l'esperienza ci insegna che la serie C va' affrontata una partita alla volta, pertanto testa, anzi cuore e corde vocali già pronte per la Giana Erminio.